

Cari amici Dantuario.

mai come quest'anno le ceneri sono state proprio ceneri... nulla, niente, polvere al vento. Mi fa pensare questa situazione da molti definita surreale e tuttavia reale, realissima nelle voci di chi mi incontrava, mi telefonava e diceva "Ma al Santuario c'è la Messa, ci sono le Ceneri, vero?!" E lo smarrimento al mio "No, non facciamo eccezione!". Pensate ad un mondo senza preti, e qualcuno direbbe "Che bello, finalmente!", un mondo senza assembramenti in chiesa, senza messe, senza preghiera, senza Natale, senza Pasqua... senza ceneri.



Questi sono giorni di deserto, dove siamo in parte anche senza relazioni, senza strette di mano, senza abbracci, baci...

E mi viene in mente che questi sono giorni di vita normali per chi non crede più a niente, per chi non ha più nessuno, e ha perso fiducia anche nel prossimo, vicino. Sì, penso che siano così, giorni tipo corona-virus, i giorni vissuti nella paura, vissuti male, vissuti nel male, nella completa sfiducia, vissuti con la morte dentro. Giorni vuoti come il deserto, dove l'unica cosa che si libra nell'aria è quella sabbia fastidiosa che ti flagella la pelle e ti acceca lo sguardo. Dove vorresti quel che non hai, e non ce l'hai perché ti è stato tolto. Questi giorni "senza" sono lo specchio della nostra fragilità, della nostra precarietà, sono i giorni che ti sbattono in faccia la verità: quanto è preziosa la tua vita, quello che hai, quello che fai, compresa la fede, compreso l'amore, compreso il prossimo vicino, compreso quel che non riesci a capire ma che continua a farti compagnia lungo la via. Questi alla fine sono giorni di grazia: possiamo riscoprire che non è tutto dovuto ma che tutto è donato! Quest'anno Quaresima è cominciata proprio bene, come polvere al vento.

Se così è stata la quaresima, chissà come sarà Pasqua!



don Pierangelo Rettore

Sommario	pag.
Cari Amici	2
Cammino verso i 500 anni delle apparizioni	3-5
Maria, una "Madre" nel "cuore" dell'Italia	6-7
Pellegrinaggio in Terra Santa	8-9
Bernardo Garneri e il Santuario di Cussanio	10-11
Auguri di Buona Pasqua	12
Appuntamenti e Pellegrinaggi al Santuario	13
Reportage di foto del Pellegrinaggio in Terra Santa	14-26
Vita di casa nostra	27-29
Ristrutturazione del Santuario	30
Amare Cussanio - DATECI UNA MANO!	31



L'antico convento agostiniano e la chiesa, che testimoniano le apparizioni della Madonna l'8 e l'11 maggio 1521, si trasformano in casa per un'esperienza di meditazione o, semplicemente, qualche ora di relax nel parco secolare che circonda il complesso del Santuario.

Cussanio, (60 chilometri da Torino, 3 da Fossano, 7 dal casello autostradale della To-Sv a Marene, 30 da Cuneo) può diventare una "buona occasione":

- per gruppi e parrocchie che cercano momenti di riflessione e preghiera;
- per famiglie che vogliono ritrovare se stesse stando insieme qualche ora all'ombra della Madonna:
- per chiunque sia in ricerca.

Rettore: Don Pierangelo Chiaramello Responsabile: Walter Lamberti Amministrazione e Redazione: Santuario di Cussanio - 12045 Fossano (Cn) Stampa: International Graphic srl Via Torino, 166 - 12045 Fossano (Cn) Fotocomposizione: RBM Grafica di Barberis Marco - Via Don Minzoni, 6 Fossano (Cn) - Tel. 0172 692548 Autorizzazione del Tribunale di Cuneo N. 152 del 7 ottobre 1960 Pubb. trimestrale - Anno 105 Num. 1 2018 Sped. A. P. art. 2 comma 20/C legge 662/96 Filiale di Cuneo

I nostri dati:

Santuario "Madre della Divina Provvidenza" - P.zza Madonna della Provvidenza, 9 - 12045 Cussanio -Fossano (CN) - Tel. e Fax 0172 691030 E-mail: santuariocussanio@tiscali.it ccp: 12460127

Maggio 2020 a Cussanio

Cammino verso i 500 anni delle apparizioni

* 1521 * 8-11 maggio * 2021 *

Gli eventi in programma

Non sappiamo se riusciremo a vivere appieno il nostro cammino, stante così le disposizioni per questa emergenza sanitaria del coronavirus COVID-19. Comunque siamo convinti che "l'uomo propone e Dio dispone", cerchiamo di essere pronti e poi faremo quel che si potrà, secondo le modalità che sarà possibile mettere in atto. Una cosa è certa non verrà meno l'affetto e la preghiera per la Madre della Divina Provvidenza!

Siamo giunti al **quarto anno del nostro cammino verso** il 2021, 5° centenario delle apparizioni. Continueremo a stare in compagnia di Bartolomeo, il veggente povero e sordomuto guarito dalla Vergine e da lei nutrito con un pane per la missione. Colpisce nel racconto come Bartolomeo si metta in gioco in modo molto radicale, aprendosi alla fede perché accoglie la Parola. Così corre a donare il messaggio ai fossanesi. Bartolomeo crede così tanto al messaggio fino a



esporre se stesso alle derisioni, per il rifiuto e l'insuccesso presso i fossanesi.

La sua fede cresce nel dono che lui fa di se stesso in nome della fede. "La fede cresce donandola", direbbe il Santo Giovanni Paolo II nella sua enciclica *Redemptoris Missio (n. 2)*. Sì la fede porta dentro di se questa tensione a non ripiegarsi su se stessa, a non cercare il proprio tornaconto, a non misurarsi nella propria validità semplicemente dai successi che riesce a ottenere. La fede cresce e si rafforza nell'atto stesso di trasmetterla a chi forse non sa nemmeno di esserne alla ricerca. Quest'anno il mese di maggio ci ponga alla scuola di Maria e ci aiuti a crescere nella fede verso il Signore Gesù.

Vivremo l'**inaugurazione** del mese di maggio il **30 aprile**, la vigilia di san Giuseppe Lavoratore, con il Vescovo, i lavoratori e la presenza degli operatori della pastorale del

lavoro. Affideremo tutto il mondo del lavoro alla protezione oltre che di san Giuseppe (patrono dei lavoratori), anche della Madre della Divina Provvidenza.

Il mese di maggio 2020 vedrà, come sempre, la bella tradizione dei Pellegrinaggi parrocchiali, struttura portante del cammino. Inoltre gli troviamo importanti appuntamenti della Benedizione dei papà, delle mamme e dei bambini (il 17 maggio ore 15,30) e della Benedizione dei malati (il 24 maggio ore 14,30), vedrà anche altri momenti preghiera.

Nel 499° anniversario delle apparizioni, venerdì 8 maggio avremo di nuovo un importante appuntamento: una *Lectio Divina*, cioè una lettura meditata della Parola (Venerdì 8 maggio alle ore 21), proposta da Don CLAUDIO DOGLIO, biblista e parroco a Varazze. La prima apparizione, come sappiamo, è caratterizzata dal dono della parola a Bartolomeo.



Accogliere il dono della Parola significa fare spazio alla novità e alla luminosità di Cristo: "lampada ai nostri passi e luce sul cammino". Questo giorno rimarrà ogni anno tradizionale come **GIORNO della PAROLA**.

Sempre nel contesto dell'*anniversario delle apparizioni*, lunedì 11 maggio alle ore 19 avremo l'Eucaristia presieduta da S.E.R. Mons. Egidio Miragoli, vescovo di Mondovì. A cui seguirà l'adorazione eucaristica, che vedrà in particolare dalle 21 alle 24, tre ore di adorazione con le tre zone pastorali della nostra diocesi. L'11 maggio è oramai per noi il GIORNO del PANE, dell'Eucaristia. Il Pane è il simbolo del nutrimento, della possibilità di saziarsi, della possibilità di condividere. Quando si ha pane da mangiare qualsiasi problema può essere affrontato, si ha forza sufficiente per andare avanti. Se manca il pane, il cibo sostanziale, tutto diventa più difficile e incerto, perché il pane è vita. Il dono di un pane da parte di Maria a Bartolomeo evoca in modo potente questa realtà e riecheggia in modo evidente il bisogno di un "pane del cielo", l'Eucaristia, Gesù stesso, per rimanere in piedi e testimoniare la sua risurrezione.

Sabato **16 maggio** ore 21, in Cattedrale a Fossano siamo tutti invitati a un grande e originale **Concerto in Cattedrale:** *Antonella Ruggiero canta Maria*. La voce dei Matia Bazar, grande e famoso gruppo italiano di musica pop nato a Genova nel 1975, dedica il suo talento a celebrare Maria attraverso una serata di musica e canto interamente dedicata alla Vergine Maria. In questo modo le Parrocchie della Città vogliono camminare verso il 5° centenario delle Apparizioni a Cussanio.

La preghiera di *Adorazione Eucaristica per le vocazioni* (giovedì **21 maggio** alle ore 21) sarà un momento di grande invocazione allo Spirito per il dono di nuove vocazioni sacerdotali alla nostra diocesi.

Martedì **26 maggio** invece avremo la presenza al Santuario dello scrittore Paolo CURTAZ che attraverso un suo libro ci presenterà la figura di Maria: *Paolo Curtaz parla di Maria*. Sarà interessante ascoltare una meditazione sulla figura di Maria letta all'interno dei giorni della nostra cultura.

Abbiamo bisogno della preghiera e dell'aiuto di tutti. Ognuno si senta chiamato a collaborare con le forze che ha dal punto di vista spirituale, fisico, temporale ed economico. La Madonna della Provvidenza, che fa la differenza, saprà ricompensare ciascuno.

don Pierangelo Chiaramello Rettore del Santuario "Madre della Divina Provvidenza" di Cussanio

MARIA, una "MADRE" nel "CUORE" dell'Italia

P. Silvano Maggiani: «Nella nostra Penisola, un rapporto cresciuto nei secoli, e radicato nella vita di Fede di tutti i giorni».



L'Italia è affidata a Maria! Questo significa prima di tutto «imparare uno stile ben preciso, fatto di saggio discernimento, profonda compassione, forte speranza e costante Preghiera».

Che importanza ha la "presenza" di Maria, oggi, nella "vita" degli Italiani?

La presenza di Maria armonizza tra loro molti aspetti, dal cuore ai sentimenti, dalla Fede alla ragione, e dopo la Croce, in Italia, è forse il «simbolo» più importante, il più incisivo e determinante nella vita di Fede.

Perché questo rapporto "speciale" dell'Italia con Maria?

Le ragioni forse vanno rintracciate già nella Cultura arcaica delle nostre terre, dove in epoca "Pre-Cristiana" si è diffusa una particolare sensibilità a partire da Misteri legati al Culto delle Acque o al Culto della «Grande Madre». Ma se è vero che esiste una base Culturale "Etrusca" o "Greco-Romana", la Fede Cristiana ha profondamente rielaborato questi Miti e ha donato a questa sensibilità un volto storico: quello di Maria, donna "Ebrea" vissuta in Palestina, che ha compiuto un chiaro e concreto cammino di Fede. E questa figura storica è entrata sempre più nel cuore delle gente della anche grazie a Penisola. approfondimenti continui e riflessioni ad opera di Padri, Autori, Pensatori. Un rapporto cresciuto pure diffondersi con il delle Feste Liturgiche, istituite dai Pontefici ma anche dalle Chiese Locali. \mathbf{E} non va dimenticato, poi, il contributo dato da Pittori, Poeti, Musicisti, che hanno raffigurato, cantato, lodato la "Madre di Dio". Tutti fattori

che hanno fatto sempre di più della presenza di Maria un elemento determinante nella Fede e nella Pietà Popolare.

E oggi com'è vissuta questa "presenza"?

Il fenomeno Mariano rimane molto complesso, coinvolge numerose dimensioni e ha tantissime espressioni. 11 "Concilio Vaticano II" ha dato un forte impulso perché Maria venisse riconsiderata in relazione a Cristo e alla Chiesa. Al cuore del suo messaggio sono state poste le parole «fate quello che vi dirà», che ricordano come sia Gesù il suo costante punto di riferimento. Un cammino di riflessione che viene operato non solo in ambienti «specializzati» e di ricerca, ma che sta animando anche la Devozione Popolare. Lo si percepisce quando si va nei tanti Santuari Mariani, o si leggono le Preghiere e i Testi della Devozione: Maria non è più solo una presenza «Celeste», lontana, ma un elemento fondamentale nei cammini di Fede. Su questo percorso, poi, ha influito il fiorire di tante Congregazioni Religiose di ispirazione Mariana. Certo, accanto a questo, si pone anche un movimento magmatico alle volte di difficile interpretazione, che rende il Culto a Maria in alcuni ambiti ancora bisognoso di purificazione.

Cosa "insegna" la "Madre di Dio" all'Italia?

Insegna uno stile, che si esprime in quattro suoi atteggiamenti: quello profondo di Fede che si confronta con i problemi, li medita e li valuta nel suo cuore; quello tutto Evangelico compassione, capacità di «sentire con»; quello che la caratterizza come donna di speranza e di vita; infine, quello che nasce dalla sua costante presenza orante nella Comunità delle origini. Tutti atteggiamenti non basati su speculazioni, ma presenti nelle pagine Evangeliche. Per questo, forse, Maria resta un «simbolo» in grado di arrivare direttamente al cuore dei Fedeli. Da qui nascono quelle che io definisco le tre «C» che devono caratterizzare la Devozione Mariana: il Culto a Dio, la Cultura e la Carità. Non si può essere devoti a Maria, insomma, senza chinarsi sui bisogni della realtà che ci circonda!

(Da Avvenire, 26.05.2011)



PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

Sulle orme di Gesù

da pag. 14 trovate un reportage di foto

Un pellegrinaggio, questo era lo scopo voluto da don Pier in cammino verso il 500° anniversario delle apparizioni a Cussanio. Prima Fatima, poi Lourdes e ora il suo culmine: il Pellegrinaggio in Terra Santa. Eravamo in 40, molti fossanesi (e cussaniesi), ma anche braidesi, cuneesi ed anche di Poirino, città natale del nostro Vescovo. E proprio lui è stata la nostra Guida, con

la maiuscola, non solo perché lo è ufficialmente (guida di Terra Santa), non solo per la competenza amplissima a livello biblico, ma anche storico, archeologico, geografico etc, ma specialmente per la passione grandissima per quella Terra e per il suo significato. Una passione contagiosa che ci ha tutti coinvolti e di cui gli siamo veramente grati. Da Nazareth



al Tabor (la Trasfigurazione), da San Giovanni d'Acri Templari!) al lago di (i Gennezzaret (Cafarnao, Tiberiade, le Beatitudini) e poi in Giudea: Betlemme (con celebrazione della messa nella Grotta), Gerico, il deserto di Giuda, Masada (l'ultima resistenza ebraica ai romani di Tito), il Mar Morto (un po' di turismo balneare!). Infine, Lei, la Città Santa: Gerusalemme. Dove è stato possibile camminare, "fisicamente" sulle orme di Gesù: dalla spianata del Tempio decumano romano, alla scala detta santa perché, quasi percorsa certamente. Gesù dalla casa di Caifa al Pretorio di Pilato. E ancora il Getsemani, la Via dolorosa e infine il Calvario e il Santo Sepolcro (anche qui è stato possibile celebrare la messa una raccolta cappella dell'ala riservata ai cattolici). Città Santa per ebrei, cristiani e mussulmani, in cui si respirano tensioni mai sopite (alle porte della città per andare e venire da Betlemme si attraversa il Muro alto decina di una metri). anche la convivenza ma comunque necessaria. Convivenza non sempre pacifica neanche tra le varie confessioni cristiane, tutte Gerusalemme presenti a naturalmente, ma anche di espressione una universalità nella diversità toccante. In quelle strade ci siamo incontrati e mescolati con migliaia di altri pellegrini provenienti da tutto il mondo. Bellissima la sorpresa di incontrare in quei vicoli un altro gruppo di fossanesi: abbracci, baci, sorrisi e selfie. Moltissimi gli italiani; con un bel gruppo di loro, torinesi perlopiù ma anche lombardi, abbiamo festeggiato Capodanno, anticipandolo un solo po' non per questioni di fuso orario, ma specialmente per l'urgenza della sveglia mattutina, all'aurora. sollecitati dal "canto" del muezzin.

Sulle orme di Gesù e su quelle di san Francesco. Ovunque nelle chiese cattoliche striscioni ci ricordavano gli 800 anni (1219-2019) del viaggio del santo di Assisi in Terra Santa e del suo incontro col Sultano al-Kamil. L'incontro a cui ha fatto spesso riferimento Papa Francesco già in occasione del suo viaggio in Terra Santa (maggio 2014), ma specialmente durante il suo viaggio negli Emirati Arabi (febbraio 2019) con la firma, congiunta col Grande Iman di Al-Azhar Al-Tayyeb, dello storico "Documento sulla Fratellanza umana per la Pace e la Convivenza comune". Il giorno del nostro ritorno all'aeroporto Telaviv di abbiamo saputo dell'uccisione generale iraniano Baghdad. Per noi non ha avuto conseguenze, se non un ritardo di un paio d'ore. Ma quel fatto ci ha ricordato come in quell'area del mondo comunque ci sia guerra calda o strisciante. Quel messaggio di Fratellanza che abbiamo toccato e calcato sulle orme di Gesù lo abbiamo sentito ancor più urgente e drammaticamente necessario per tutta l'umanità. Nel nostro piccolo la abbiamo vissuta fra di noi e con le persone che abbiamo incontrato: cristiani. ebrei e musulmani. Come una grazia e anche grazie alle nostre due appassionate guide.

> Francesco Balocco a nome dei Pellegrini del Santuario di Cussanio

BERNARDO GARNERI E IL SANTUARIO DI CUSSANIO

Non so se in tutti questi anni abbia già avuto occasione di scrivere delle poesie che il santuario ha saputo ispirare ai poeti, locali o meno; certamente non ho mai scritto delle poesie che ha suggerito di scrivere a Bernardo Garneri, il popolare poeta fossanese più conosciuto con lo pseudonimo di "Brut e Bon", che è più generalmente conosciuto come poeta in piemontese ma che ha molto scritto anche in lingua italiana.

Una mia ricerca sulle sue poesie in lingua italiana si è indirizzata anche alla ricerca di versi di carattere religioso e questa ricerca è stata coronata da successo: non sono tantissime ma anche in questa direzione Garneri si è cimentato.

Così, sfogliando le annate de "*Il Fossanese*", nel 1895 (e precisamente nel numero in edicola il 24 novembre di quell'anno) mi sono imbattuto nel sonetto "Il Santuario di Cussanio" che viene dal poeta fossanese "*dedicato a S. E. Rev.ma Monsignor Emiliano Manacorda Vescovo di Fossano / festeggiandosi il 25° anniversario del suo episcopato.*"



Oui il Garneri, che nella circostanza abbandona il suo pseudonimo di "Brut e Bon" con il quale firmava le sue composizioni (in genere sonetti) ma non soltanto in cui le dominanti erano il sarcasmo e la satira, tralascia anche il modo di verseggiare che lo aveva caratterizzato quando scriveva i suoi versi in lingua italiana, rifacendosi per lo più ai modelli ispiratori tipici della "Scapigliatura" (e qualcuno dice delo Stecchetti; ma questo è un discorso che non è il caso affrontare in questa sede), e si affida al più tradizionale verseggiare del sonetto classico (che come ci insegna la prosodia italiana e formata da due quartine e due terzine).

Ecco come si presenta la composizione:

Il Santuario di Gussanio

Sonetto

Dedicato a S. E. Rev.ma Monsignor Emiliano Manacorda Vescovo di Fossano festeggiandosi il 25.º anniversario del suo episcopato.

Sorgeva in questa plaga benedetta Dove MADONNA si degnò calare Nulla fuor che una semplice chiesetta Fondata per miracolo mostrare;

Ma povera così, nuda e negletta

Che niuno la veniva a visitare,

O, chi veniva, ne tornava in fretta
Sdegnoso di fermarvisi a pregare.

Ma poi che Monsignor vi mosse il piede Desïoso di trarla a tal rovina, Tanto fece col detto e con l'esempio,

Che in breve, per virtù della sua fede, Dov'era la chicsetta erma e meschina, Miracol novo!.... si costrusse un tempio!

B. GARNERI.

Come si vede, e come ben comprendono coloro che hanno qualche famigliarità con i versi del poeta fossanese, si tratta di un Garneri inconsueto (se non proprio inedito). Ma leggendolo con attenzione non i potrà non scorgere il riflesso di quella che era la considerazione che la maggior parte della borghesìa fossanese del tempo e cioè che la ricostruzione del santuarietto della "Madòna 'd Cussan-e" e la sua trasformazione in un "tempio" potesse essere occasione per più proficui commerci e di nuove attività per osterie e trattorie.

In sostanza: anche qui, alla lontana, rieccheggia quanto sui giornali di quel periodo è possibile leggere esplicitamente e cioè che le "iniziative" del vescovo Manacorda a Cussanio potessero portare giovamento al commercio ed alle altre attività ad esse collegate nella città. Ma questo è un argomento che, magari, farò oggetto di altra ricerca.

Sii la persona che rompe il cerchio.

Sei stato giudicato, scegli la comprensione.

Sei stato rifiutato, scegli l'accettazione.

Sei stato umiliato, scegli la compassione.

Sii la persona di cui avevi bisogno quando stavi soffrendo, non la persona che ti ha ferito.

Buona Pasqua!

Appuntamenti e Pellegrinaggi al Santuario di Cussanio		
30 Aprile	ore 18,30	INAUGURAZIONE PELLEGRINAGGI Con il mondo del lavoro (Pastorale sociale e del lavoro)
Maggio 2020		
Venerdì 1	ore 9,30	Murazzo - Maddalene - Gerbo - Piovani - S.Vittore
	ore 11,00	Vottignasco - Tetti Roccia - Gerbola
Sabato 2	ore 20,00	S. Biagio - Roata Chiusani
	ore 21,30	Genola - S. Antonio Baligio - Levaldigi
Domenica 3	ore 9,30	Salmour - S. Antonino - Loreto
Giovedì 7	ore 15,00	C.I.F.
Venerdì 8		499° ANNIVERSARIO DELLA PRIMA APPARIZIONE
	ORE 21,00	In Ascolto della Parola di Dio (Lectio Divina) con don Claudio Doglio, biblista docente alla Facoltà Teologica di Genova e Parroco a Varazze.
Sabato 9	ore 19,00	San Bernardo - S. Martino
	ore 21,00	Cattedrale - S. Filippo
Domenica 10	ore 9,30	Grinzano - Cervere - Montarossa
	ore 11,00	Bricco - Roreto - Veglia - Cappellazzo
Lunedì 11		499° ANNIVERSARIO DELLA SECONDA APPARIZIONE
	ore 19,00	Eucaristia presieduta da SER Mons. Egidio MIRAGOLI, Vescovo di Mondovì
	ore 21,00	ADORAZIONE EUCARISTICA DELLE TRE ZONE PASTORALI
		(21-21,55: zona Genola; 22-22,55: zona Città; 23-24: zona Centallo)
Giovedì 14	ore 15,00	C.I.F.
Sabato 16	ore 21,00	Concerto in Cattedrale (Antonella Ruggiero canta Maria)
Domenica 17	ore 8,00	S. Antonio Abate – San Sebastiano
	ore 9,30	Villafalletto – Termine – Monsola
	ore 11,00	Marene
	ore 15,30	BENEDIZIONE MAMME, PAPA' e BAMBINI
Giovedì 21	ore 15,00	C.I.F.
	-	ADORAZIONE EUC. PER LE VOCAZIONI
Sabato 23		Spirito Santo - Tagliata - Boschetti
Domenica 24	ore 14,30	BENEDIZIONE DEI MALATI E DEGLI ANZIANI
Martedì 26	ore 21,00	Paolo Curtaz parla di Maria
Giovedì 28	ore 15,00	C.I.F.
Domenica 31		
	_	Centallo - Mellea
	ore 21,00	Salice - Cussanio CELEBRAZIONE DI CHIUSURA

Pellegrinaggio in TERRA SANTA ISRAELE e Territori Palestinesi 27 dicembre 2019 - 3 gennaio 2020



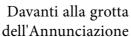
Dal 27 dicembre 2019 al 3 gennaio 2020, 40 pellegrini si sono recati in **Pellegrinaggio in Terra Santa** con l'organizzazione dell'Opera Diocesana Pellegrinaggi di Torino, l'Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Fossano e il Santuario Madre della Divina Provvidenza di Cussanio. Il Pellegrinaggio si è inserito nel cammino pastorale del Santuario verso i 500 anni delle Apparizioni della Madonna a Cussanio (1521-2021) ed è stato guidato magistralmente da Mons. Piero Delbosco Vescovo di Cuneo e di Fossano.

Betlemme, Nazareth, Tiberiade, il Monte Tabor, Gerusalemme e molti luoghi citati nei Vangeli, li abbiamo visti così come appaiono oggi, insieme ad alcuni paesaggi rimasti "originali". In Terra Santa siamo stati pellegrini sui luoghi di Gesù e di Maria sua Madre. La nostra fede ha ricevuto importanti conferme e ulteriori stimoli a diventare più forte e più viva. Un grande grazie a tutto lo splendido gruppo, esemplare per puntualità, impegno ed entusiasmo in ogni cosa.

Di seguito trovate le immagini di alcuni dei tanti luoghi santi visitati.



Basilica dell'Annunciazione, la grotta





Nazaret La Chiesa che ricorda la Sinagoga



Cussanio e San Lorenzo in barca sul Lago di Tiberiade, con il vescovo

La chiesa delle beatitudini



Alla chiesa delle Beatitudini

La Sinagoga di Cafarnao frequentata da Gesù





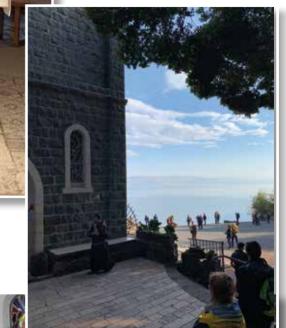
Il gruppo alla sinagoga di Cafarnao



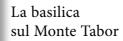
La Chiesa che sorge sui resti della casa di San Pietro

Chiesa della Moltiplicazione dei pani e dei pesci

La Chiesa del Primato







Il Monte Tabor



Messa al Tabor

Salita a Masada

Masada, luogo della resistenza degli zeloti ai Romani



Sullo sfondo il Mar Morto

Foto di gruppo a Masada





Al Mar Morto





Sulle rive del Giordano

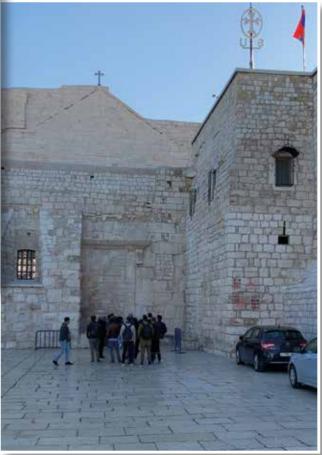


Nel deserto di Giuda, sullo sfondo il monastero di San Giorgio in Koziba

Abbiamo fatto memoria del nostro Battesimo



Betlemme piena di luci natalizie



La Basilica della Natività a Betlemme

La grotta della natività dove abbiamo avuto la fortuna e il dono di celebrare l'eucaristia





La porta stretta d'ingresso della Basilica della Natività

Festa di Capodanno in albergo, anticipata e breve



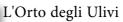
Gerusalemme, la città santa alle nostre spalle



Gerusalemme. Il plastico di Gerusalemme al tempo di Gesù



Davanti alla Chiesa del Getsemani

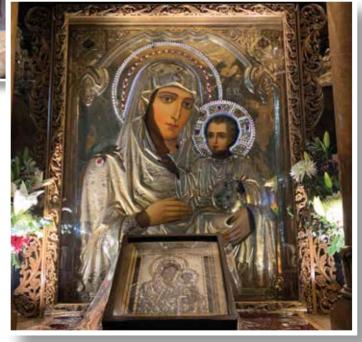






Al Cenacolo





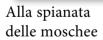
Il volto stupendo di Maria

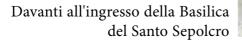


La preghiera al Muro del pianto, o meglio, della preghiera



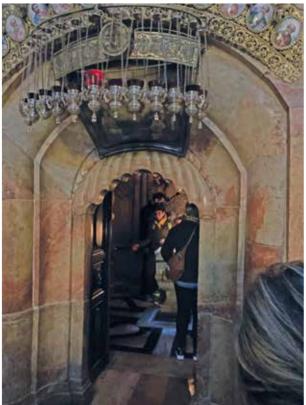
Al Muro della preghiera







Il Santo Sepolcro recentemente restaurato



La cupola della Basilica che ingloba il Calvario e il Sepolcro

L'ingresso del Sepolcro



L'interno del Sepolcro dove è stato deposto il corpo di Gesù



Ultima Messa in una Cappella adiacente il Santo Sepolcro

Sulla tomba di Schindler "L'indimenticabile salvatore di 1200 ebrei perseguitati"





Ultima foto con Gerusalemme alle spalle prima del ritorno

Vita di casa nostra

Vi preghiamo di segnalarci errori o dimenticanze

GRAZIE MARIA!

Dopo quasi trent'anni di servizio al Santuario è andata in pensione la nostra cuoca Maria Airaldi. Carissima Maria ti diciamo il nostro grazie e ti facciamo i nostri migliori auguri per il tuo cammino di vita di qui in avanti. Sei arrivata negli anni 90 come addetta alle pulizie e poi sei stata chiamata a fare la cuoca, hai conosciuto molte persone, molti preti e sempre hai avuto cura e attenzione per tutti. Oltre che per il tuo servizio ti ringraziamo di cuore per la grande discrezione e riservatezza che sempre hanno caratterizzato la tua presenza al Santuario, una qualità che possiamo definire di grande pregio per chi opera all'interno di contesti come il nostro.

Il Santuario ti ricorderà sempre e avrà sempre una porta aperta ogni volta che vorrai tornare a farci visita. Auguri allora per tutto e anche di Buona Pasqua con tutto il cuore. GRAZIE!

don Pierangelo



7 dicembre 2019

Candela Giovanni e Giaccardi Virginia, 50 anni di matrimonio, un grande e cordiale augurio



Cussanio news

8 dicembre 2019

Accensione delle luci natalizie momento sempre atteso



8 dicembre 2019

Anniversari di matrimonio per le coppie cussaniesi! Un augurio di tutto cuore di Buon cammino



Dicembre 2019

Continuano i lavori all'interno del Santuario. Un'opera grandiosa

Dicembre 2019

...ma anche all'esterno non si scherza! Grazie a tutti





17 dicembre **2019**

Giovani di Azione Cattolica in ascolto della Parola. Insieme si sono preparati al Natale





16 febbraio 2020 - Cambio Massari e Rettori

MASSARI RICONFERMATI Sarvia Gianluca e Roccia Cristina;

CONFERMATI Salomone Mario e Chiaramello Marina;

RETTORI NUOVI Tortone Nicola e Vissio Maria;

CONFERMATI Ariaudo Luciano e Ferrero Elena;

USCENTI Ricca Pino e Cometti Giovanna.

Grazie a tutti!

23 febbraio 2020

Padre Mario Barbero riparte per la Missione in Sud Africa a Pretoria. Lo abbiamo affidato alla protezione della Madonna di Provvidenza



RISTRUTTURAZIONE del SANTUARIO

un contributo per il 5° centenario delle Apparizioni

Cari Amici del Santuario "Madre della Divina Provvidenza" nel maggio 2021 celebreremo i 500 anni delle apparizioni (1521-2021).

Per prepararci a questo appuntamento sono in programma alcuni interventi strutturali di miglioramento di notevole importanza:

- 1) il rifacimento del TETTO della Chiesa (che presenta segni di cedimento);
- 2) ripulitura e risanamento dell'INTERNO e dell'ESTERNO del Santuario, compresa la Sacrestia;
- 3) l'adeguamento liturgico del PRESBITERIO (Altare-Ambone-Sede) secondo le norme vigenti;
- 4) la valorizzazione degli ex-voto.

COLLABORATE GENEROSAMENTE A QUESTO PROGETTO



SANTUARIO MADRE DELLA DIVINA PROVVIDENZA RISTRUTTURAZIONE 5° CENTENARIO

CRF - Fossano Sede Centrale IBAN: **IT56V0617046320000001557063**

Segnalate il vostro nome e cognome, è importante per comporre l'albo dei benefattori.

GRAZIE fin d'ora a TUTTI voi per il contributo che darete. Maria, Madre della Divina Provvidenza, vi custodisca e vi protegga.

> don Pierangelo Chiaramello Rettore del Santuario di Cussanio

DATECI UNA MANO!

Carissimi amici del Santuario, come potete immaginare questo tempo di Coronavirus ha limitato fortemente fino ad <u>annullare qualsiasi</u> <u>tipo di offerta</u> e contributo al Santuario di Cussanio. Siamo tutti sulla stessa barca, quindi capiamo anche la vostra condizione. Per noi è andata in crisi la gestione ordinaria, ed è molto pesante la gestione straordinaria legata ai restauri. Quindi se qualcosa potete fare con le OFFERTE per il mese di MAGGIO, vi ringraziamo con tutto il cuore, chiedendo alla Madonna di benedirvi in modo particolare. GRAZIE!

GRAZIE! Potete dare il vostro contributo attraverso il **bollettino ccp 12460127** che è allegato a questo numero del Bollettino di Cussanio, oppure attraverso l'**IBAN**:

SANTUARIO MADRE DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Piazza Madonna della Provvidenza 9 - 12045 CUSSANIO (FOSSANO)

CRF - Fossano Sede Centrale

IBAN: IT09S0617046320000000062341

Oppure ancora l'IBAN per la Ristrutturazione, che trovate sulla pagina dedicata al restauro del Santuario.

Grazie

- a chi ci sostiene con la preghiera, suggerimenti e critiche costruttive...
- a chi ci sostiene finanziariamente con le offerte
- a chi dona un po' del proprio tempo per la cura del parco, delle aiuole, delle siepi
- a chi pensa alla pulizia della Chiesa
- a chi si fa carico della sistemazione dei fiori in Chiesa
- a chi ci procura i fiori
- a tutti coloro che amano il Santuario

Sostenete il Bollettino del Santuario

ABBONAMENTO ORDINARIO € 10,00 ABBONAMENTO SOSTENITORE € 25,00

causa i costi elevati dell'editoria e della spedizione siamo costretti a non inviare più il Bollettino a coloro che non sono in regola con l'abbonamento da qualche anno.

Indicazioni per realizzare Quadri ex voto

Per ricordare le grazie ricevute dalla Madonna della Divina Provvidenza lasciando un segno al Santuario si può realizzare un quadro votivo.

Il quadro può essere dipinto ad olio su tela, di modeste dimensioni (massimo 21x30 cm) e riveli il rapporto tra l'episodio e la Madonna che è stata invocata. Si può aggiungere, in un angolo, la propria foto, formato tessera, con la dicitura della grazia ricevuta e la data dell'evento. Non deve essere un quadro generico con la semplice foto del graziato, acquistato in negozi di articoli religiosi o composto con sola foto dell'incidente.

Il Santuario non si ritiene obbligato ad esporre quadri



che non hanno le suddette caratteristiche. Si segua come modello i quadro sopra riportato.

